



Dichiarazione relativa ai Principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Operatore del mercato finanziari: J.P. Morgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (549300XWGTGPPNVKZY94)

Riepilogo¹

J.P. Morgan Asset Management (Europe) S.à r.l. ("JPMAME") fa parte della divisione di gestione patrimoniale ("J.P. Morgan Asset Management" o "JPMAM"²) di JPMorganChase & Co ("JPMC") e agisce in qualità di società di gestione di UCITS e gestore di Fondi di investimento alternativi³ per Fondi di investimento domiciliati in Lussemburgo, Francia e Irlanda (i "Fondi") e gestiti da entità JPMAM. Fornisce inoltre servizi di gestione discrezionale del portafoglio ai clienti ("Clienti"). Fatte salve alcune eccezioni, JPMAME ha delegato la funzione di gestione degli investimenti relativi ai Fondi e per i mandati discrezionali dei Clienti a persone giuridiche all'interno di JPMAM che agiscono in qualità di gestori degli investimenti delegati ("DIM").

La presente dichiarazione (la "Dichiarazione") descrive in che modo JPMAME prende in considerazione i principali impatti negativi delle decisioni di investimento⁴ sui fattori di sostenibilità ("PAI") in relazione ai Fondi a livello di entità (tramite le attività svolte dai suoi DIM), subordinatamente alla disponibilità, completezza e qualità dei dati, misurando, monitorando e (a seconda del tipo di prodotto, intenzionalità e impegni vincolanti) cercando di mitigare il potenziale impatto negativo sui fattori di sostenibilità dei propri investimenti.

La presente Dichiarazione ha come periodo di riferimento l'arco temporale che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, mentre i dati PAI sono confrontati con il precedente periodo di riferimento, che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 (salvo diversa indicazione).⁵

Alcune attività descritte nella presente Informativa possono trovare applicazione anche nell'ambito di mandati separati con i Clienti, in base a eventuali accordi del caso.

La presente Dichiarazione si applica agli investimenti detenuti in azioni, strumenti a reddito fisso societari e sovrani quotati, e in alcune attività illiquide (alcuni investimenti nel settore del legame).

¹ In caso di incongruenze nelle traduzioni di questa dichiarazione, prevarrà la versione inglese.

² J.P. Morgan Asset Management (JPMAM) è il nome commerciale delle attività di gestione patrimoniale di JPMorgan Chase & Co. e delle sue consociate in tutto il mondo

³ Società di gestione autorizzata ai sensi del Capitolo 15 della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di Organismi di investimento collettivo e gestore autorizzato di Fondi di investimento alternativi ai sensi della Legge lussemburghese del 12 luglio 2013

⁴ Lo stesso vale per la prestazione di servizi di consulenza in materia di investimenti, a seconda dei casi e fatte salve le peculiarità di tale tipo di servizio.

⁵ Mentre i dati sul patrimonio gestito (AUM) e sugli investimenti sono raccolti ai sensi dell'SFDR, i dati sottostanti richiesti per determinare i principali impatti negativi degli investimenti possono, in base alla disponibilità, essere più o meno aggiornati e completi. A scanso di equivoci, le informazioni utilizzate per i calcoli contenuti nel presente rapporto fanno riferimento al periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per calcolare i valori dei principali impatti negativi degli investimenti, il numeratore si compone di tutti gli investimenti per i quali sono disponibili dei dati, tranne la liquidità e i derivati, mentre il denominatore somma tutto tranne i derivati, data l'attuale mancanza di indicazioni su come "quantificarli".⁶

Questo tipo di Fondi e portafogli clienti rappresentano un patrimonio gestito (AUM) pari a circa 450 miliardi di euro al 31 dicembre 2023.

Fatte salve le limitazioni sopra descritte, JPMAME rileva i PAI obbligatori e utilizza due indicatori volontari definiti nel "Sustainable Finance Disclosure Regulation" (SFDR) o "Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari".⁷

La presente Dichiarazione non si applica:

- laddove JPMAME abbia delegato la gestione degli investimenti a gestori esterni a JPMAM⁸ e
- a determinati Fondi alternativi illiquidi (come immobili, infrastrutture e trasporti), date le problematiche legate a dati insufficienti, datati o poco attendibili.

Gli impegni di JPMAME riguardo ai PAI sono ulteriormente delineati nella Politica JPMAM sui principali impatti negativi. Nel rispetto di questa politica, JPMAME o i suoi DIM utilizzano, ove applicabile, molteplici approcci per cercare di identificare e mitigare i potenziali PAI. Tali approcci includono:

- l'attuazione delle priorità a lungo termine di JPMAM in relazione alla stewardship degli investimenti, basate anche sui PAI
- la considerazione e incorporazione all'interno del processo di investimento dei PAI relativi ai Fondi gestiti.

Su questo secondo punto si applicano norme e filtri di esclusione con l'obiettivo di, integralmente o parzialmente, (ad es. in base a specifiche soglie di fatturato) escludere eventuali investimenti, caratterizzati da determinati PAI considerati nel contesto dei criteri di inclusione degli investimenti. Quest'ultima prospettiva è applicabile ai Fondi che soddisfano determinati criteri di classificazione interni, inclusi, a titolo esemplificativo, gli Articoli 8 e 9 del regolamento SFDR; si tiene inoltre conto del grado in cui tali Fondi assumono impegni vincolanti relativamente a investimenti con caratteristiche ambientali e/o sociali e/o sostenibili (come definiti dai processi interni di JPMAM e/o dal regolamento SFDR).

JPMAME aggiorna continuamente le proprie politiche, i propri quadri e approcci di investimento sostenibile per migliorare la forma in cui vengono considerati integralmente i PAI.

⁶ Si prevede che le future revisioni delle norme applicabili del regolamento SFDR e degli standard tecnici di regolamentazione SFDR conterranno chiarimenti in relazione al trattamento dei derivati nel calcolo degli indicatori PAI. JPMAM monitora con continuità gli sviluppi in tal senso.

⁷ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

⁸ Sebbene non rientri nel quadro dei PAI di JPMAME, la Tabella 1 qui di seguito include i PAI relativi agli investimenti in cui JPMAM ha subdelegato la gestione a un DIM terzo esterno.

Descrizione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità

Tabella 1: Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Clima e altri indicatori legati all'ambiente						
Emissioni di gas serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	10.817.203 tonnellate La cifra di questo indicatore di sostenibilità negativo (ASI) si basa su dati che rappresentano il 76% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023.	10.831.621 tonnellate	Le variazioni anno su anno (positive o negative) degli indicatori di sostenibilità negativi (ASI) delineate in questa tabella riflettono e sono conseguenza diretta dei cambiamenti nella composizione e dimensione del Fondo e dei Portafogli dei clienti e di investimenti specifici intrapresi in tali ambiti. Gli ASI qui riportati non mostrano gli impatti che potrebbero essersi verificati e che potrebbero essere stati mitigati con l'applicazione del quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili di JPMAM, applicabile a determinati Fondi.	Azioni intraprese JPMAME ha stabilito e sviluppato un quadro di investimento sostenibile che tiene conto dei PAI a livello di entità, prodotto e classe di attivo. Il grado di considerazione dei PAI è correlato alla progettazione e all'intenzionalità dei prodotti JPMAM (incluso JPMAME) e degli investimenti sottostanti. Più un prodotto si dichiara e intende essere sostenibile, maggiore è la misura in cui vengono presi in considerazione i PAI. JPMAME si impegna a mitigare i PAI attraverso il coinvolgimento e la stewardship degli investitori in tutti i Fondi. Nell'ambito dei Fondi Articolo 8 o Articolo 9 SFDR e in base alle rispettive strategie di investimento, inoltre, vengono selezionati gli attivi che, secondo il DIM, mostrano le migliori performance ASI e vengono esclusi quelli che, secondo il DIM, palesano le performance peggiori.
		Emissioni di GHG di ambito 2	2.633.310 tonnellate La cifra di questo ASI si basa su dati che rappresentano il 76% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	2.763.084 tonnellate		
		Emissioni di GHG di ambito 3	83.654.087 tonnellate La cifra di questo ASI si basa su dati che rappresentano il 60% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	79.154.187 tonnellate		
		Emissioni di GHG totali	92.893.838 tonnellate La cifra di questo ASI si basa su dati che rappresentano il 60% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	88.112.702 tonnellate		
					Azioni pianificate JPMAME intende, per quanto ragionevolmente possibile, continuare a perfezionare il suo quadro di investimento sostenibile relativamente ai PAI attraverso, a titolo meramente esemplificativo: la valutazione delle prassi del settore; il miglioramento delle metodologie ascrivibili ai PAI; l'ampliamento di portata e applicabilità delle considerazioni relative ai PAI all'interno dei prodotti JPMAME; l'utilizzo della tecnologia per migliorare la qualità e la quantità dei dati. Parallelamente, JPMAME continuerà a implementare il suo modello di engagement centralizzato basato sui PAI.	

⁹ In assenza di formule prescritte dall'Allegato I del Regolamento delegato originale, JPMAM ha applicato le formule contenute nella revisione del documento di consultazione congiunta del regolamento delegato SFDR in materia di informative su PAI e prodotti finanziari emessa il 12 aprile 2023 per i PAI 4, 5, 6, 7, 14, 15, e 16.

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Emissioni di gas serra (segue)	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio (JPAM ha applicato il totale degli ambiti 1+2+3)	216 tonnellate di CO2e per M€ investito ¹⁰ La cifra di questo ASI si basa su dati che rappresentano il 60% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	221 tonnellate di CO2e per M€ investito		
	3. Intensità di GHG delle società partecipate	Intensità di GHG delle società partecipate	805 tonnellate di CO2e per M€ investito La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 63% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	864 tonnellate di CO2e per M€ investito		
	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1,14% La cifra di questo ASI si basa su dati che rappresentano il 28% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	1,2%		
	5. Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate da fonti energetiche non rinnovabili rispetto a fonti energetiche rinnovabili, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche	Consumi 1,21% Produzione 1,02% La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano l'1% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Consumi 0,97% Produzione 0,83%		

¹⁰ M€ sta per milioni di euro investiti.

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Emissioni di gas serra (segue)	6. Intensità dei consumi di energia per settore climatico ad alto impatto	Consumo energetico in GWh per milione di euro di fatturato delle società partecipate, per settore climatico ad alto impatto	Agricoltura, silvicoltura e pesca (NACE A): 0,00 GWh per M€ investito La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano lo 0,02% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Agricoltura, silvicoltura e pesca (NACE A): 0 GWh per M€ investito	
			Estrazione mineraria (NACE B): 0,02 GWh per M€ investito La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 2% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Estrazione mineraria (NACE B): 0,02 GWh per M€ investito	
			Manifattura (NACE C): 0,01 GWh per M€ investito La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano l'1% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Manifattura (NACE C): 0 GWh per M€ investito	
			Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (NACE D): 1,01 GWh per M€ investito La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 22% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (NACE D): 1,39 GWh per M€ investito	
			Forniture idriche; fognature; attività di gestione e bonifica dei rifiuti (NACE E): 0,01 GWh per M€ investito La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 2% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Forniture idriche; fognature; attività di gestione e bonifica dei rifiuti (NACE E): 0,01 GWh per M€ investito	
			Edilizia (NACE F): 0,00 GWh per M€ investito La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano lo 0,05% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Edilizia (NACE F): 0 GWh per M€ investito	

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Emissioni di gas serra (segue)		<p>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (NACE G): 0,00 GWh per M€ investito</p> <p>La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano lo 0,35% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023</p> <p>Trasporto e stoccaggio (NACE H): 0,11 GWh per M€ investito</p> <p>La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 2% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023</p> <p>Attività immobiliari (NACE L): 0,00</p> <p>La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano lo 0,16% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023</p>	<p>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (NACE G): 0 GWh per M€ investito</p> <p>Trasporto e stoccaggio (NACE H): 0,11 GWh per M€ investito</p> <p>Attività immobiliari (NACE L): 0</p>		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità ¹¹	<p>Quota di investimenti in società partecipate con siti/attività situati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, laddove le attività di tali società incidono negativamente sulle stesse aree</p>	<p>2,06%</p> <p>La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 2% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023</p>	1,12%	
Acqua	8. Emissioni nell'acqua	<p>Tonnellate di emissioni nell'acqua generate dalle società partecipate per milione di EUR investito, espresse come media ponderata</p>	<p>0,51 tonnellate per M€ investito</p> <p>La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 4% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023</p>	1,57 tonnellate per M€ investito	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	<p>Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi prodotti dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata</p>	<p>3,02 tonnellate per M€ investito</p> <p>La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 23% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023</p>	2,64 tonnellate per M€ investito	

¹¹ Le considerazioni sull'uso sostenibile e la tutela delle risorse idriche e risorse marine e sulla tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi sono state incorporate nelle metodologie di esclusione applicate per la determinazione degli investimenti considerati sostenibili (ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR dell'UE).

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Indikatoren in den Bereichen soziales und Arbeitnehmerbelange, achtung der Menschenrechte und bekämpfung von Korruption und Bestechung						
Problematiche sociali e occupazionali	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali ¹²	Quota di investimenti in beni immobiliari coinvolti nelle attività di estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili	0,04% La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 46% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	0,03%	JPMAMA opera in qualità di fiduciario dei suoi clienti; le variazioni anno su anno (positive o negative) degli indicatori di sostenibilità negativi (ASI) delineate in questa tabella riflettono e sono conseguenza diretta dei cambiamenti nella composizione e dimensione del Fondo e dei Portafogli dei clienti e di investimenti specifici intrapresi in tali ambiti. Gli ASI qui riportati non mostrano gli impatti che potrebbero essersi verificati e che potrebbero essere stati mitigati con l'applicazione del quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili di JPMAM, applicabile a determinati comparti.	Azioni intraprese JPMAME ha stabilito e sviluppato un quadro di investimento sostenibile che tiene conto dei PAI a livello di entità, prodotto e classe di attivo. Il grado di considerazione dei PAI è correlato alla progettazione e all'intenzionalità dei prodotti JPMAM (incluso JPMAME) e degli investimenti sottostanti. Più un prodotto si dichiara e intende essere sostenibile, maggiore è la misura in cui vengono presi in considerazione i PAI. JPMAME si impegna a mitigare i PAI attraverso il coinvolgimento e la stewardship degli investitori in tutti i Fondi. Nell'ambito dei Fondi Articolo 8 o Articolo 9 SFDR e in base alle rispettive strategie di investimento, inoltre, vengono selezionati gli attivi che, secondo il DIM, mostrano le migliori performance ASI e vengono esclusi quelli che, secondo il DIM, palesano le performance peggiori.
	11. Mancanza di processi e meccanismi per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche per il monitoraggio del rispetto dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali o meccanismi di gestione dei reclami/lamentelle per la risoluzione delle violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	28,9% La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 71% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	32,8%		Azioni pianificate JPMAME intende, per quanto ragionevolmente possibile, continuare a perfezionare il suo quadro di investimento sostenibile relativamente ai PAI attraverso, a titolo meramente esemplificativo: la valutazione delle prassi del settore; il miglioramento delle metodologie ascrivibili ai PAI; l'ampliamento di portata e applicabilità delle considerazioni relative ai PAI all'interno dei prodotti JPMAME; l'utilizzo della tecnologia per migliorare la qualità e la quantità dei dati. Parallelamente, JPMAME continuerà a implementare il suo modello di engagement centralizzato basato sui PAI.

¹² Ai Fondi classificati internamente come prodotti che soddisfano le definizioni dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 del SFDR, viene applicato uno screening basato su determinate norme, finalizzato a identificare le società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. L'indicatore di sostenibilità negativo 10 è incorporato nel modello di engagement centralizzato basato su PAI (come descritto di seguito e nel Rapporto sulla stewardship degli investimenti di JP Morgan) per identificare le società partecipate che riteniamo richiedano un maggiore coinvolgimento.

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Problematiche sociali e occupazionali	12. Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo medio di genere non corretto delle società partecipate	2,79% La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 15% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023.	8,29%	
	13. Diversità di genere tra i dirigenti (Consiglio di amministrazione)	Rapporto medio tra donne e uomini nei consigli di amministrazione delle società partecipate, espresso come percentuale del totale dei consiglieri	6,00 donne presenti in consiglio ogni 100 uomini La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 19% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023. L'ASI 13 è incorporato nel modello di engagement centralizzato basato su PAI (come descritto di seguito) nell'identificazione delle società partecipate che riteniamo richiedano un maggiore coinvolgimento.	4,92 donne presenti nel Consiglio ogni 100 uomini	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) ¹³	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse	0,00% La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano lo 0,02% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	0,01%	

¹³ In linea con la legge lussemburghese, JPMAME ha implementato una politica che, in relazione ai suoi Fondi OICVM e ai mandati separati applicabili, mira a limitare gli investimenti in titoli emessi da società identificate da fornitori terzi come coinvolte nella fabbricazione, produzione o fornitura di munizioni a grappolo, armi, munizioni e armature all'uranio impoverito o mine antiuomo. Oltre alle esclusioni basate su dette norme, ai Fondi classificati internamente come prodotti che soddisfano le definizioni dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 del SFDR, si applica uno screening basato sui valori finalizzato all'esclusione, in toto o in parte, di determinati investimenti, inclusa l'esposizione ad armi controverse.

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Indicatori applicabili agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali						
Ambientali Sociali	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei Paesi delle società partecipate	29,2 tonnellate per milione di euro di PIL La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 9% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	32,01 tonnellate per milione di euro di PIL	Le variazioni anno su anno (positive o negative) degli indicatori di sostenibilità negativi (ASI) delineate in questa tabella riflettono e sono conseguenza diretta dei cambiamenti nella composizione e dimensione del Fondo e dei Portafogli dei clienti e di investimenti specifici effettuati in tali ambiti. Gli ASI qui riportati non mostrano gli impatti che potrebbero essersi verificati e che potrebbero essere stati mitigati con l'applicazione del quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili di JPMAM, applicabile a determinati Fondi.	<p>Azioni intraprese</p> <p>JPMAME ha stabilito e sviluppato un quadro di investimento sostenibile che tiene conto dei PAI a livello di entità, prodotto e classe di attivo.</p> <p>Il grado di considerazione dei PAI è correlato alla progettazione e all'intenzionalità dei prodotti JPMAM (incluso JPMAME) e degli investimenti sottostanti. Più un prodotto si dichiara e intende essere sostenibile, maggiore è la misura in cui vengono presi in considerazione i PAI.</p> <p>JPMAME si impegna a mitigare i PAI attraverso il coinvolgimento e la stewardship degli investitori in tutti i Fondi. Nell'ambito dei Fondi Articolo 8 o Articolo 9 SFDR e in base alle rispettive strategie di investimento, inoltre, vengono selezionati gli attivi che, secondo il DIM, mostrano le migliori performance ASI e vengono esclusi quelli che, secondo il DIM, palesano le performance peggiori.</p>
	16. Paesi delle società partecipate soggetti a violazioni di carattere sociale	Numero di Paesi delle società partecipate soggetti a violazioni di carattere sociale (numero assoluto e numero rapportato a tutti i Paesi partecipati), come previsto da trattati e convenzioni internazionali, principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, legislazione nazionale	Numero: 1 Percentuale: 0,00% La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano lo 0,001% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023	Numero: 1 Percentuale: 0,001%		<p>Azioni pianificate</p> <p>JPMAME intende, per quanto ragionevolmente possibile, continuare a perfezionare il suo quadro di investimento sostenibile rilevante per i PAI attraverso, a titolo meramente esemplificativo: la valutazione delle prassi del settore; il miglioramento delle metodologie ascrivibili ai PAI; l'ampliamento di portata e applicabilità delle considerazioni relative ai PAI all'interno dei prodotti JPMAME; l'utilizzo della tecnologia per migliorare la qualità e la quantità dei dati. Parallelamente, JPMAME continuerà a implementare il suo modello di engagement centralizzato basato sui PAI.</p>

Indicatore di sostenibilità negativo	Indicatore	Impatto al 2023 ⁹	Impatto al 2022	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari					
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili attraverso attivi immobiliari	Quota di investimenti in beni immobiliari coinvolti nelle attività di estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili	Non disponibile	Non disponibile	Azioni intraprese e azioni pianificate La qualità e la disponibilità dei dati continueranno a essere valutate ai fini di un'eventuale inclusione nella dichiarazione del 2024.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari ad alta efficienza energetica	Quota di investimenti in attivi immobiliari non efficienti dal punto di vista energetico	Non disponibile	Non disponibile	

Altri indicatori per i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità

Come previsto dal regolamento SFDR, oltre all'insieme di indicatori obbligatori di cui sopra, JPMAME prende in considerazione due indicatori aggiuntivi (soggetti alla disponibilità e alla qualità dei dati).

Laddove possibile, nell'ambito dei quadri utilizzati per la determinazione dei PAI a livello di prodotto ed entità, JPMAME prende in considerazione: "Emissioni (emissioni di inquinanti atmosferici)", n. 2 della tabella 2, e "Questioni sociali e relative ai dipendenti (numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie)", n. 3 della Tabella 3.

Descrizione delle politiche per identificare e dare un'attenzione prioritaria ai principali impatti negativi sulla sostenibilità

Governance

L'8 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di JPMAME ha approvato e si è impegnato a rispettare una politica volta a identificare e dare un'attenzione prioritaria ai principali impatti negativi sulla sostenibilità ("Politica PAI"). La Politica PAI definisce i PAI come gli impatti delle decisioni di investimento e di consulenza finanziaria che hanno sostanziali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, ovvero: questioni ambientali, sociali e di governance (ESG); rispetto dei diritti umani; problematiche in materia di anticorruzione e anti-concussione. La politica PAI si applica a JPMAME e ai suoi DIM nell'ambito di JPMAM.

Nel 2021, per migliorare la governance delle attività legate agli investimenti sostenibili, JPMAM (che include JPMAME) ha istituito il Sustainable Investing Oversight Committee ("SIOC"). Il SIOC si occupa della supervisione strategica delle attività di investimento sostenibile, compresi la politica e le attività di engagement relative ai PAI.

Il comitato è copresieduto dal Global Head of Sustainable Investing e dal Global Head of Sustainable Investing Integration di JPMAM. Tra i membri figurano i Chief Investment Officer (CIO) dei DIM di ciascuna classe di attivo e i responsabili delle funzioni di controllo quali Rischio e Conformità, nonché membri senza diritto di voto, tra cui il Global Head of Investment Stewardship e il General Counsel di JPMAM. Il SIOC prevede incontri trimestrali e riunioni aggiuntive quando necessario. L'escalation di eventuali problemi relativi alla gestione dei PAI dal punto di vista dei controlli e della supervisione del rischio può essere indirizzata al Regional Asset

Management Business Control Committee dei DIM¹⁴ (JPMAM EMEA BCC) e al Fiduciary Committee di JPMAM (per specifici responsabilità fiduciarie).

Politiche relative ai PAI

Il quadro JPMAME prevede che i DIM identifichino i PAI e ne stabiliscano la priorità. In pratica, ciò viene implementato attraverso il processo di **Stewardship degli investimenti e di Engagement** (come stabilito dal quadro globale di stewardship degli investimenti di JPMAM) oltre alle credenziali ESG e l'intenzionalità dei Fondi in gestione. Per garantire che gli impatti sulla sostenibilità siano presi adeguatamente in considerazione, JPMAME applica uno dei seguenti tre distinti approcci.

- I Fondi Articolo 8 SFDR mirano a incorporare gli indicatori dei principali impatti negativi (PAI) (a seconda dei casi) nel processo di investimento.
- I Fondi Articolo 9 del SFDR mirano a effettuare una valutazione dei principali impatti negativi (PAI) a livello di portafoglio.
- I Fondi Articoli 6, 8 e 9 del SFDR rientrano nel quadro di engagement centralizzato basato sui PAI (a meno che non siano esentati), laddove applicabile.

Stewardship degli investimenti ed Engagement

La stewardship degli investimenti e l'engagement sono pilastri fondamentali del quadro di JPMAME per la gestione dei PAI finanziariamente rilevanti relativi ai prodotti e servizi finanziari gestiti e vengono implementati anche dai suoi delegati.

Il quadro di stewardship degli investimenti dei DIM ha definito le seguenti aree prioritarie a breve e lungo termine:

- (i) cambiamento climatico**
- (ii) capitale naturale ed ecosistemi**
- (iii) gestione del capitale umano**
- (iv) stakeholder engagement**
- (v) governance e**
- (vi) allineamento della strategia agli obiettivi a lungo termine.**

Nell'ambito di ciascuna area prioritaria, il quadro identifica temi correlati finanziariamente rilevanti, che cerca di affrontare in un arco di tempo più breve. Man mano che il team di stewardship degli investimenti di

¹⁴ Il comitato BCC JPMAM (e il relativo BCC della regione interessata) si occupa della supervisione dei rischi operativi e dell'ambiente di controllo nell'ambito di tutte le attività dei DIM, con riferimento alla corretta identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi operativi esistenti ed emergenti, dei problemi di controllo e delle tendenze. Tale comitato, che è co-presieduto dal CEO e dal responsabile del controllo aziendale del DIM, include membri con poteri decisionali, tra cui tutti i responsabili delle funzioni di controllo, i CIO di tutte le classi di attività/gruppi di prodotti e i responsabili di tutte le principali aree di business all'interno del DIM.

JPMAM collabora con le aziende per comprenderne i problemi e promuovere le best practice e con l'emergere di nuove problematiche, si prevede che questi temi secondari continueranno a emergere. Questa combinazione di priorità a lungo termine e temi a breve termine in continua evoluzione ha lo scopo di fornire a JPMAM (inclusa JPMAME) un quadro strutturato e mirato da utilizzare per le attività di engagement con le società partecipate a livello globale.

Questo approccio trova ulteriore conferma nella sezione Modello di Engagement riportata di seguito e fa parte del Rapporto sulla stewardship degli investimenti di JPMAM.

Modello di Engagement centralizzato

Il modello di engagement centralizzato basato sui PAI, identifica, laddove applicabile, le aziende che fanno registrare un rating negativo relativamente ai PAI prioritari, con corrispondenti indicatori di sostenibilità negativi; si concentra inoltre sulle società in cui il DIM detiene una partecipazione significativa e che sono adatte ad attività di engagement.

Questo processo ha dato priorità ai seguenti indicatori di sostenibilità negativi:

Tabella 2: Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate

Tabella	Indicatore di sostenibilità negativo e numero corrispondente			2023	
1	Clima e altri indicatori legati all'ambiente	Emissioni di gas serra	3	Intensità di GHG delle società partecipate	Vedere la tabella 1
			5	Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili	Vedere la tabella 1
	Problematiche sociali e occupazionali, rispetto dei diritti umani, questioni in materia di anticorruzione e anti-concussione	Problematiche sociali e occupazionali	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali	Vedere la tabella 1
			13	Diversità di genere tra i dirigenti (Consiglio di amministrazione)	Vedere la tabella 1
2	Clima	Emissioni	2	Emissioni di inquinanti atmosferici	1,09 La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 16% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023
3	Diritti sociali e dei lavoratori		3	Numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, morti o malattie	0,09 La cifra di questo ASI si basa sui dati che rappresentano il 24,5% dell'AUM totale nell'ambito della rendicontazione delle entità giuridiche relativa ai PAI e riflette i valori PAI al 31 dicembre 2023 e i valori AUM al 31 dicembre 2023

Le società partecipate che si ritiene richiedano un'attività di engagement in base a indicatori di sostenibilità negativi sono soggette a un coinvolgimento pluriennale e a un processo di revisione interna. Solo un ristretto numero di società partecipate viene selezionato per questo modello di coinvolgimento avanzato. Ulteriori dettagli sul modello di coinvolgimento avanzato (enhanced engagement model) sono disponibili nel report sulla stewardship degli investimenti di JP Morgan del 2023.

Considerazioni a livello di processo e di prodotto

Oltre all'approccio "top down" a livello di entità sopra descritto, che prende in considerazione i PAI tramite la stewardship degli investimenti e le attività di engagement, l'attenzione ai PAI può rientrare anche nell'ambito del processo di investimento, a livello di analisi degli investimenti e di costruzione del portafogli per Fondi e mandati separati gestiti dai DIM. I PAI possono essere inoltre presi in considerazione a livello di prodotto, nei Fondi e in alcuni mandati gestiti da JPMAME, classificati internamente come prodotti Articolo 8 o 9 SFDR ("bottom up").

a) integrazione ESG: Il rischio di sostenibilità (ovvero il sostanziale impatto negativo delle problematiche ESG sul valore degli investimenti) e i PAI (ovvero l'impatto delle attività di investimento a livello ambientale e sociale), rappresentano i due pilastri del principio di doppia materialità.¹⁵ Laddove i PAI si sovrappongono ai rischi per la sostenibilità, possono essere identificati e considerati nel processo di costruzione e implementazione del portafoglio attraverso l'integrazione sistematica dei fattori ESG finanziariamente rilevanti da parte dei DIM, laddove possibile.

Dal momento che non si tratta di un criterio vincolante, tuttavia, le considerazioni sul rischio di sostenibilità non impedirebbero di per sé un investimento. Al contrario, il rischio di sostenibilità fa parte dei processi complessivi di gestione del rischio ed è uno dei tanti rischi che, a seconda della specifica opportunità di investimento, possono essere rilevanti per determinare il rischio complessivo. Per ulteriori informazioni su come JPMAME integra i rischi di sostenibilità, ove applicabile, fare riferimento alla sintesi della Politica sui rischi di sostenibilità di JPMAM.

b) Criteri di inclusione ed esclusione: Tra quelle che sono le caratteristiche vincolanti per la selezione di un prodotto possono esservi inoltre la considerazione dei PAI, laddove applicabile, a livello di Fondi e mandati separati gestiti da JPMAME. Il tipo di importanza assegnata ai PAI dipende dalle condizioni vincolanti che applicano salvaguardie minime ambientali, sociali e di governance, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, si impegnano a detenere investimenti sostenibili e/o sono allineati a un obiettivo sostenibile, relative a un determinato prodotto o servizio di consulenza finanziari. Ciò include, a titolo meramente esemplificativo, il Global Compact delle Nazioni Unite (GCUNGC) e alcune considerazioni basate sui valori.

c) Valutazione a livello di portafoglio: Oltre all'integrazione ESG, soggetta alla disponibilità dei dati, alla tipologia di prodotto e all'identificazione di un benchmark appropriato, i Fondi classificati come prodotti Articolo 9 SFDR vengono sottoposti a una valutazione a livello di portafoglio degli indicatori di sostenibilità negativi rispetto a un determinato benchmark, in base alla quale tali indicatori di sostenibilità negativi vengono messi a confronto allo scopo di identificare valori anomali significativi. Quando un indicatore di sostenibilità negativo del Fondo risulta nettamente peggiore rispetto al benchmark, viene sottoposto a un'ulteriore valutazione.

Ulteriori informazioni sui Fondi sono disponibili nei prospetti informativi e nelle rispettive Politiche di esclusione all'indirizzo www.jpmorganassetmanagement.lu

Sia il modello di engagement centralizzato basato sui PAI che il quadro di investimento basato sui PAI sono monitorati e supervisionati dal SIOC.

Ove applicabile, JPMAME mira a continuare a migliorare la capacità e la tecnologia di identificazione e monitoraggio dei PAI esistenti. Le modalità in cui JPMAM prende in considerazione i PAI vengono inoltre periodicamente riviste, sono in continua evoluzione e potrebbero essere soggette a modifiche.

Sebbene JPMAME esamini i dati forniti da terzi e li sottoponga a controlli interni di due diligence, pur considerandoli affidabili, non può garantire l'accuratezza, la disponibilità o la completezza dei dati di terze parti o proprietari. I criteri utilizzati da fornitori terzi possono differire in modo significativo tra loro e i dati possono variare da un fornitore all'altro e all'interno dello stesso settore per lo stesso fornitore. I dati provenienti da fornitori di dati o società terze parti potrebbero rivelarsi basati su set di dati e ipotesi che potrebbero essere

¹⁵ Le imprese sono tenute a rendere pubblico il modo in cui i rischi finanziari influiscono sulla performance finanziaria e il modo in cui le decisioni di investimento influiscono sui fattori di sostenibilità.

insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Laddove identifichi un problema correlato a quanto sopra, JPMAME si impegna, nel limite del ragionevole, a compiere ogni sforzo per valutare e, ove possibile, correggere il problema.

Ulteriori informazioni sulle fonti di dati esterne utilizzate sono disponibili su richiesta.

Politiche di engagement

JPMAME aderisce alla politica del gruppo JPMAM relativa a engagement e voto per delega, che nasce inoltre per soddisfare i requisiti della Direttiva sui diritti degli azionisti II,¹⁶

I DIM di JPMAME applicano un approccio di stewardship degli investimenti che mira a creare valore nel lungo termine attraverso le attività di engagement, con un focus sull'allocazione responsabile del capitale. Questo approccio verte su una stretta collaborazione tra i gestori di portafoglio, gli analisti di ricerca e gli specialisti della stewardship degli investimenti che si interfacciano con le società nelle quali i DIM investono.

L'engagement si basa su quattro principi:

- **Intenzionalità:** Agire nel migliore interesse dei clienti incoraggiando le società partecipate a concentrarsi su un'allocazione prudente del capitale e sulla creazione di valore a lungo termine.
- **Rilevanza:** Comprendere in che modo i fattori che incidono sulla sostenibilità siano finanziariamente significativi per le singole imprese nel tempo, nella consapevolezza che le regioni, le culture e le organizzazioni nelle quali JPMAM investe sono profondamente diverse.
- **Precedenza:** Dare priorità a questioni strategiche che richiedono urgentemente il coinvolgimento di JPMAM per offrire ai nostri clienti rendimenti migliori nel lungo termine.
- **Trasparenza:** Cercare di essere chiari riguardo al lavoro di gestione degli investimenti intrapreso da JPMAM, essere trasparenti con le parti interessate e ricercare lo stesso livello di trasparenza delle società partecipate.

Nel 2022 abbiamo completamente rivisto le priorità e il 2023 è stato il primo anno dedicato a capitale naturale ed ecosistemi, il tema prioritario più recente. Questo tema di ampia portata riguarda il rapporto tra l'attività economica e il mondo naturale. Tra le questioni affrontate, figurano l'estrazione delle risorse naturali e il loro utilizzo nella produzione industriale e in altre attività commerciali, i rifiuti e il riciclaggio, il concetto di economia circolare e i sistemi di produzione sostenibili.

JPMAM ritiene che, come avvenuto nell'ultimo decennio con il rischio climatico, il capitale naturale e gli ecosistemi continueranno a emergere, nel prossimo decennio, come importante fattore di investimento e di gestione, a causa dell'impatto finanziario sul valore a lungo termine delle aziende.

Questa combinazione di priorità e temi in continua evoluzione fornisce un quadro strutturato e mirato per le attività di engagement del team di stewardship degli investimenti.

Programma di stewardship degli investimenti di JPMAM

JPMAME ha adottato il programma di stewardship degli investimenti di JPMAM. Le attività di engagement di JPMAM con le società partecipate sono inizialmente legate all'identificazione dei PAI più significativi e ha lo scopo di promuovere una migliore comprensione delle problematiche che le società affrontano, per incoraggiarle ad adottare prassi operative e strategiche consolidate, con l'obiettivo di affrontare i PAI significativi dal punto di vista finanziario, aiutandole in tal modo a migliorare i rendimenti finanziari adeguati al rischio, contribuendo indirettamente a determinare il nostro più ampio approccio ai PAI. Essendo investitori a lungo termine, molte attività di engagement di JPMAM con le società partecipate possono durare mesi o, in alcuni casi, diversi anni.

Istituito nel 2021, il programma Enhanced Engagement (coinvolgimento avanzato) di JPMAM intende soddisfare le aspettative dei team di investimento globali di JPMAM in tutte le classi di attività e dei clienti e delle parti interessate di JPMAME in tutto il mondo, per mitigare i PAI finanziariamente rilevanti e far crescere a lungo termine il valore delle aziende oggetto di investimento per gli azionisti.

I tre pilastri fondamentali del programma Enhanced Engagement sono:

- I. **Elenco obiettivi:** società in cui JPMAM ha un'esposizione significativa e per cui la ricerca ha identificato rischi e opportunità ESG finanziariamente rilevanti;
- II. **Progetti tematici:** in cui le attività di engagement per determinati temi mirano a un allineamento alle priorità di stewardship degli investimenti di JPMAM;

¹⁶ Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (Direttiva sui diritti degli azionisti II).

III. Azioni di engagement reattive: JPMAM può impegnarsi qualora emergano problematiche ESG in seguito a controversie o questioni derivanti da processi di voto per delega. L'engagement reattivo include anche il coinvolgimento basato sulla regolamentazione, che include attività di engagement che affrontano i PAI, come menzionato in precedenza.

Voto per procura

All'interno del gruppo JPMAM, il team di stewardship degli investimenti gestisce i diritti di voto relativi alle azioni affidate a JPMAM con le stesse modalità con cui gestirebbe qualunque altro attivo. Le linee guida e procedure di voto per delega di JPMAM sono studiate per votare nel migliore interesse a lungo termine dei nostri clienti. JPMAM ha elaborato linee guida complete sul voto per delega per ciascuna regione geografica: Nord America; Europa, Medio Oriente, Africa, America Centrale e Sud America; Asia escluso il Giappone; e Giappone. Queste linee guida sono disponibili nella sezione Investimenti sostenibili del sito web di JPMAM e includono, tra gli altri, raccomandazioni sulle buone prassi dell'International Corporate Governance Network e dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, se pertinente. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Politica di engagement e voto per delega di JPMAM.

Si noti che, anche qualora queste attività di engagement dovessero non avere successo, i titoli delle società interessate potrebbero essere acquistati e conservati per ragioni che esulano dai fattori ESG finanziariamente rilevanti.

JPMAM fa escalation, comunicando i dubbi emersi dopo aver esaminato i potenziali benefici di tale azione sugli obiettivi principali, garantendo al tempo stesso che JPMAM agisca sempre nel migliore interesse a lungo termine dei clienti.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al rapporto sulla stewardship degli investimenti di JPMAM.

Riferimenti a standard internazionali

JPMAM è firmataria e membro di numerosi codici di condotta aziendale responsabile e standard riconosciuti a livello internazionale. Alcuni di essi sono correlati alla gestione dei PAI. Di seguito sono descritte le principali collaborazioni in essere. Alcuni di questi gruppi sono incentrati su approcci generali agli investimenti sostenibili che riguardano i principali impatti negativi in termini di ambizione e rendicontazione, mentre altri si riferiscono a PAI specifici.

Come parte dell'impegno a essere un investitore responsabile, JPMAM collabora inoltre con autorità di regolamentazione, governi, organismi di normazione e organizzazioni non governative in merito a problematiche che possono interessare le società partecipate.

Accordo di Parigi/Iniziativa Net Zero Asset Managers (NZAMi)

Nell'ambito della strategia aziendale di JPMAM volta ad aiutare i clienti a gestire i rischi e le opportunità legati al clima, JPMAM è diventata firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI) nel novembre 2021. JPMAM ha incluso tutto il suo AUM in azioni quotate e obbligazioni societarie, nonché in alcuni investimenti diretti nella silvicoltura, nell'ambito di detti obiettivi. A dicembre 2023, la percentuale di AUM in azioni quotate e obbligazioni societarie a livello di gruppo era di \$1,129 miliardi (ovvero il 38% dell'AUM totale di JPMAM, corrispondente a di \$2,969 miliardi).

JPMAM misurerà i suoi progressi verso il conseguimento dei suoi obiettivi in base alla percentuale di società partecipate che hanno fissato obiettivi di zero emissioni nette credibili.

A dicembre 2023, circa il 32% dell'AUM di JPMAM "in-scope" era costituito da investimenti in società che avevano fissato obiettivi scientifici. Entro il 2030, JPMAM prevede che la percentuale del suo AUM detenuto in società con obiettivi scientifici (convalidati SBT o equivalenti, come determinato da JPMAM) aumenterà al 55%.

Le società partecipate che stabiliscono obiettivi di zero emissioni nette credibili e scientifici e agiscono in base agli stessi possono aiutare a gestire i rischi e a creare e preservare valore per gli azionisti nel tempo. JPMAM ritiene che, se le società partecipate dovessero fissare degli obiettivi di zero emissioni nette credibili e scientifici, anche i portafogli dei clienti si andrebbero a "decarbonizzare" nel tempo, minimizzando i rischi di transizione. Nel caso in cui JPMAM dovesse ritenere che il fattore climatico possa costituire un rischio significativo per determinate società partecipate, si impegna con le stesse a definire degli obiettivi credibili e delle strategie di decarbonizzazione più ampie e a dare impulso alle attività di rendicontazione relative al rischio climatico.

L'appartenenza di JPMAM a NZAMi non altera la sua responsabilità fiduciaria nei confronti dei clienti.¹⁷ Gli obiettivi di JPMAM non modificano le strategie di portafoglio esistenti, non vincolano l'universo di investimento per conto dei clienti né richiedono disinvestimenti. Il raggiungimento da parte di JPMAM

¹⁷ Il ruolo di JPMAM rimane, in prima analisi, quello di fiduciario dei suoi clienti, particolarmente attento ad agire nel loro migliore interesse. La capacità di raggiungere gli obiettivi dipende da una politica governativa duratura e coerente, dall'evoluzione dei progressi tecnologici e da un sostanziale adattamento dei modelli di business aziendali. La capacità di raggiungere obiettivi specifici dipende dall'azione concomitante di diversi fattori.

degli obiettivi volontari di zero emissioni nette dipende dall'azione concomitante di diversi fattori, da una politica governativa duratura e coerente, dall'evoluzione dei progressi tecnologici e da un sostanziale adattamento dei modelli di business aziendali.

Global Compact delle Nazioni Unite

Il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) è un'iniziativa volontaria non vincolante che incoraggia le imprese ad adottare politiche e prassi per far fronte alle responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. JPMAM utilizza ricerche di terze parti per identificare le società che si ritiene violino i principi dell'UNGC. Come accennato in precedenza, questi dati servono ad alimentare gli elenchi di esclusione per i Fondi Articoli 8 o 9 del SFDR e possono fungere da base per le azioni di engagement reattive di JPMAM.

Principi per un investimento responsabile (PRI)

JPMAM è firmataria dei Principi per l'investimento responsabile (PRI)¹⁸ promossi dalle Nazioni Unite dal 2007. Nel corso del tempo, JPMAM ha sviluppato, implementato e migliorato gli standard e i processi utilizzati per evidenziare, implementare e monitorare l'integrazione dei criteri ESG che, ove possibile e opportuno, possono essere utilizzati anche per fornire linee guida e informare sugli impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Scenari climatici a lungo termine

JPMAM sta attualmente sviluppando la modellazione di scenari climatici, con una valutazione delle metriche e delle metodologie fornite da diversi fornitori per individuare fonti di dati e fornitori appropriati.

Confronto storico

La presente dichiarazione sui PAI sui fattori di sostenibilità copre il periodo di riferimento che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Viene utilizzato inoltre un confronto con i dati storici dell'anno di rendicontazione precedente, che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

¹⁸ L'indagine PRI comprende dei moduli con cui si richiedono informazioni ai firmatari, tra cui J.P. Morgan Asset Management, in merito a diversi argomenti; includono un modulo generale relativo a gestione e politica degli investimenti e una serie di moduli che coprono singole classi di attività, come azioni quotate, reddito fisso e infrastrutture. Le informazioni sono riportate autonomamente dai firmatari, incluso J.P. Morgan Asset Management, e non vengono verificate da terzi, incluso J.P. Morgan Asset Management, società di contabilità pubblica indipendenti o PRI. Informazioni sulla metodologia di valutazione PRI 2021 e domande frequenti sul ciclo di rendicontazione 2021 sono disponibili ai seguenti link: https://dwtyzx6upklls.cloudfront.net/Uploads/j/1/f/assessmentmethodology2021_302746.pdf e <https://www.unpri.org/reporting-and-assessment/2021-reporting-update-faqs/8309.article>

Le informazioni sopra riportate sono soggette a modifiche periodiche senza preavviso. Eventuali modifiche verranno rispecchiate in questo documento. J.P. Morgan Asset Management è il marchio dell'attività di gestione patrimoniale di JPMorgan Chase & Co. e delle sue affiliate in tutto il mondo. Nella misura consentita dalla legge vigente, possiamo registrare le telefonate e monitorare tutte le comunicazioni elettroniche al fine di adempiere agli obblighi legali e normativi nonché alle politiche interne. I dati personali saranno raccolti, conservati ed elaborati da J.P. Morgan Asset Management in conformità alla nostra Informativa sulla privacy EMEA www.jpmorgan.com/emea-privacy-policy. La presente comunicazione è pubblicata dalle seguenti persone giuridiche di JPMorgan Chase & Co. nelle rispettive giurisdizioni di riferimento: JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., JPMorgan Asset Management (UK) Limited, JPMorgan Funds Limited, J.P. Morgan Investment Management Inc. – Filiale di Londra e J.P. Morgan Asset Management Real Estate (France) SAS.

LV-JPM55207 | 07/24